

MARA CINARELLI

Le protezioni eccellenti di D' Amborsio

Zazzera: ombre sui carabinieri. Mantovano: ad Altamura a situazione grave.

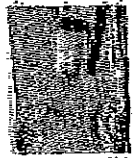
A MICIZIE importanti nelle forze dell'ordine, che gli avrebbero garantito protezione. Nella torbida storia dell'omicidio di Bartolo D'Ambrosio emergono nuovi spaccati sui quali si indaga, mentre ad Altamura ieri mattina il sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano ha partecipato al comitato sicurezza, tenutosi in Municipio tra le proteste della minoranza in Consiglio. «La gravità della situazione nella città murgiana — ha detto Mantovano — la si può comprendere partendo dal 2005 e cioè dall'omicidio Scalerà avvenuto ad Altamura, dal sequestro De Nofa, dalle reazioni di carattere criminale che sono state condotte in quell'epoca nei confronti di un giornalista di una emittente radiofonica locale, fino all'ultimo omicidio». Partono da lontano anche i rapporti di Bartolomeo, per gli amici "Bartolo", esono tanti gli amici che il boss, ucciso una settimana fa, aveva coltivato negli anni.

Tra questi, anche esponenti delle forze dell'ordine che lo avrebbero aiutato in numerose circostanze. Uno, in particolare, avrebbe protetto D'Ambrosio. Un

Comitato di sicurezza si riunisce in Municipio: non si può esaltare un criminale

nome che torna in numerose situazioni e che è stato portato all'attenzione degli inquirenti dall'onorevole Pierluigi Zazzera, coordinatore regionale dell'Idv. Nei giorni scorsi, il politico aveva dichiarato: «Ad Altamura è a rischio la tenuta delle istituzioni e la sicurezza sociale». Lo stesso parlamentare, un anno fa, aveva scritto al ministro Alfano un'interrogazione parlamentare nella quale si denunciavano anomalie riguardanti la Compagnia dei carabinieri di Altamura dove, riferiva Zazzera, il teste di giustizia Francesco De Palo (fratello del conduttore di Radio Regio, Alessio, destinatario di minacce e aggressioni, come menzionato ieri da Mantovano) sarebbe stato sequestrato e picchiato, e poi arrestato.

Nella riunione di ieri, alla presenza dei vertici delle forze dell'ordine, del prefetto di Bari Schi-



IL BOSS
Bartolo D'Ambrosio, 44 anni, è stato ucciso con 33 colpi esplosivi con tre anni di carcere mentre faceva jogging



MANTOVANO
Il sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano, ha presieduto il comitato sicurezza ad Altamura



IL PROCURATORE
All'incontro ha partecipato il procuratore di Bari, Antonio Laudati, che già nei giorni scorsi aveva lanciato l'allarme



IL POLITICO
L'onorevole Pierluigi Zazzera ha denunciato che ad Altamura "è a rischio la tenuta delle istituzioni e la sicurezza"



IL MINISTRO
Al ministro Angelino Alfano un anno fa era stata rivolta un'interrogazione parlamentare sui carabinieri di Altamura

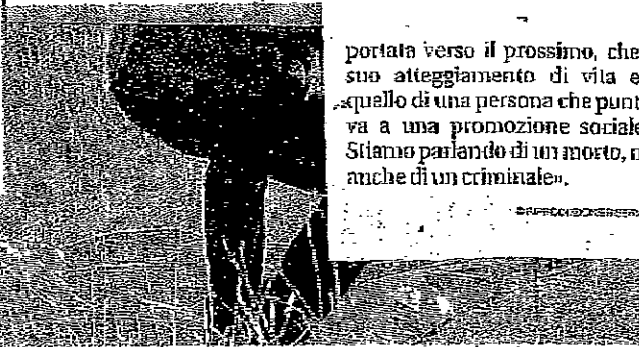
lardi e del procuratore Laudati, Mantovano ha assicurato una pronta risposta dello Stato: «Se qui oggi ci sono i vertici dei reparti investigativi nazionali dei vari corpi di polizia — ha detto — è perché è questo il profilo dal qua-

le ci attendiamo maggiori risultati nell'immediato futuro, soprattutto sul fronte dei tentativi di infiltrazione della criminalità di tipo mafioso operante sul territorio all'interno del mondo economico». E ha ripreso un comunicato di-

fuso dalla opposizione in Consiglio che si discioglie dalle parole di apprezzamento espresse nei confronti di D'Ambrosio da esponenti della maggioranza: «Mi auguro che appartengano solamente a un brutto ricordo di un passato re-

cente alcune esaltazioni di personaggi criminali veramente inaspettate e fuori luogo — ha detto — E non è bello leggere nelle cronache giornalistiche (vedi Repubblica del 9 settembre), che "aveva una personalità eccessivamente

portata verso il prossimo, che il suo atteggiamento di vita era quello di una persona che puntava a una promozione sociale". Stiamo parlando di un morto, ma anche di un criminale».



SEGRETERIA

PAG 03